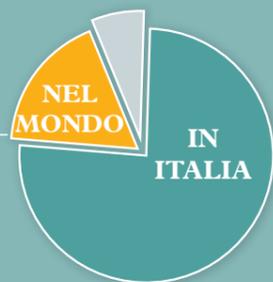


RIEPILOGO COMPLESSIVO UTILIZZO FONDI 2018 L'IMPEGNO CARITAS

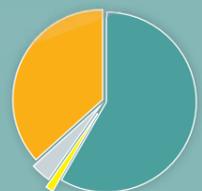


- Progetti/Attività in Italia | € 39.183.857,97 | 76,1%
- Progetti/Attività nel mondo | € 9.034.935,85 | 17,5%
- Costi di gestione | € 3.310.029,00 | 6,4%

Totale € 51.528.822,82 | 100,0%

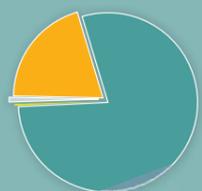
IN ITALIA

AMBITO DI INTERVENTO



- Progettazione sociale per le Chiese locali | € 22.899.267,39 | 58,4%
 - Emergenze | € 14.284.293,32 | 36,5%
 - Promozione - Animaz. - Formaz. | € 1.393.835,23 | 3,6%
 - Progetti di servizio per i giovani | € 606.462,03 | 1,5%
- Totale € 39.183.857,97 | 100,0%**

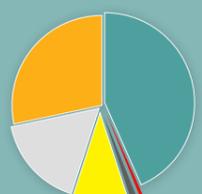
MODALITÀ DI IMPIEGO



- Progetti CEI 8xmille Italia | € 30.999.052,31 | 79,1%
 - Accompagnamento Caritas dioc. | € 7.811.190,06 | 19,9%
 - Documentazione | € 257.916,70 | 0,7%
 - Formazione, convegni, seminari | € 115.698,90 | 0,3%
- Totale € 39.183.857,97 | 100,0%**

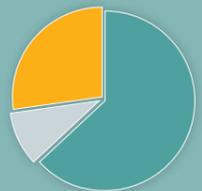
NEL MONDO

AMBITO DI INTERVENTO



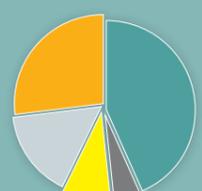
- Emergenza - Riabilitazione | € 3.912.817,70 | 43,3%
 - Progetti sociali delle Chiese locali | € 2.558.230,47 | 28,3%
 - Socio-economico - Sanitario | € 1.494.934,53 | 16,5%
 - Accompagnamento Caritas locali | € 909.683,24 | 10,1%
 - Promozione - Animaz. - Formaz. | € 86.361,32 | 1,0%
 - Pace - Diritti umani | € 72.908,59 | 0,8%
- Totale € 9.034.935,85 | 100,0%**

MODALITÀ DI IMPIEGO



- Programmi di sviluppo | € 5.717.420,85 | 63,3%
 - Aiuti d'urgenza | € 2.455.000,00 | 27,2%
 - Microprogetti | € 862.515,00 | 9,5%
- Totale € 9.034.935,85 | 100,0%**

AREA GEOGRAFICA



- Asia e Oceania | € 3.928.206,19 | 43,6%
 - Africa | € 2.425.707,48 | 26,8%
 - Medio Oriente e Nord Africa | € 1.409.784,08 | 15,6%
 - Europa | € 825.565,22 | 9,1%
 - America Latina e Caraibi | € 445.672,88 | 4,9%
- Totale € 9.034.935,85 | 100,0%**

ALCUNI NUMERI DEL 2018

- 3.364** Centri di Ascolto in Italia (diocesani, zionali, parrocchiali)
- 208.391** interventi di ascolto, orientamento, consulenza realizzati dai Centri di Ascolto della rete Ospoweb
- 176.685** interventi di accoglienza residenziale realizzati dai servizi collegati alla rete Ospoweb
- 1.017.960** erogazioni di beni e servizi materiali (viveri, vestiario, prodotti per l'igiene personale, buoni pasto, ecc.) effettuate dai servizi della rete Ospoweb
- 260** progetti **8x1000** approvati; **145** le Caritas che li hanno presentati
- 18** progetti Promozione Caritas, tra diocesani e regionali
- 5.000** beneficiari del Progetto Presidio, contro lo sfruttamento in agricoltura, dal 2014 al 2018
- 181** Empori della Solidarietà, di cui 160 co-promossi da Caritas diocesane. Nel 2018 sono stati aperti **34** empori
- 948** giovani in **101** Caritas in Italia e **33** all'estero hanno concluso il loro servizio civile
- 558** partecipanti al 40° Convegno nazionale delle Caritas diocesane (Abano Terme - PD, 16-19 aprile)
- 82** partecipanti al percorso base 2017-18, da **13** Delegazioni regionali e due Caritas estere: **20** collaboratori, **28** dipendenti e **34** volontari
- 30** partecipanti alla Comunità professionale formatori Caritas provenienti da **16** Delegazioni regionali

- 83** i Paesi in cui si è intervenuti accanto alle Chiese locali con progetti per emergenze, crisi o sviluppo
- 14.000** MicroProgetti realizzati in **50 anni** (1969-2018) in ambito economico, sociale e sanitario in oltre **150 Paesi** per un importo complessivo di **40 milioni** di euro
- 11** Dossier con dati e testimonianze dedicati a vari Paesi del mondo e alle loro problematiche

Caritas Italiana organismo pastorale della CEI
Via Aurelia, 796 | 00165 Roma | tel. 06 661771
segreteria@caritas.it | @CaritasItaliana | www.caritas.it



Una comunità che condivide



RAPPORTO ANNUALE dati 2018

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI



«C'è una verità dell'uomo che va profeticamente testimoniata: l'uomo trova la sua realizzazione e la sua felicità nella condivisione di vita, nell'accoglienza dell'altro, nella vita di relazione che implica necessariamente anche la rinuncia a qualcosa dell'io»

Card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana

IL 2018 DI CARITAS ITALIANA

Momento centrale è stato il 40° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, *Giovane è... #unacomunitàchecondivide*, Abano Terme (PD), 16-19 aprile. La riflessione annuale Caritas è stata collocata nella prospettiva degli Orientamenti Pastorali CEI *Educare alla vita buona del Vangelo* e del Sinodo dei vescovi su *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*.

In **ITALIA** si è proseguito negli interventi post-sisma nel Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, con la realizzazione di più di 40 strutture polifunzionali, grazie agli oltre 27,5 milioni di euro di offerte raccolte. Vicinanza anche alla popolazione colpita da altre emergenze, come il crollo del ponte "Morandi", a Genova il 14 agosto, e il sisma nella provincia di Catania, del 26 dicembre.

La **povertà**, ma soprattutto le persone povere, sono state come sempre al centro dell'impegno Caritas, attraverso l'azione quotidiana di quasi 200 Caritas diocesane in Italia, e portata avanti con il Rapporto *Povertà in attesa*, presentato il 17 ottobre, con dati da 1.982 Centri di Ascolto in 185 diocesi. Accanto allo studio, il lavoro di rete con l'Alleanza contro la Povertà e il Forum Disuguaglianze

Diversità, con gli approfondimenti contenuti nel Primo Rapporto di valutazione sull'impatto del REI nei servizi Caritas e nel Primo Rapporto Caritas Italiana-CSVnet sugli empori solidali in Italia.

Sul fronte dell'**immigrazione**, è continuato il progetto legato ai "corridoi umanitari", alle accoglienze in parrocchie, strutture e comunità diocesane, famiglie, ma anche nella promozione di progetti come *Family first*, sul ricongiungimento familiare dei rifugiati in Italia. Studio e approfondimento, invece, con il XXVIII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes, la guida alle *10 cose da sapere su migranti e immigrazione*, il 2° Rapporto sul Progetto Presidio *Vite sottocosto*, la ricerca promossa con *Il Regno* sull'atteggiamento verso gli stranieri.

L'impegno per e con i **giovani** è proseguito attraverso il servizio civile e le proposte di volontariato estivo. La collaborazione con il MIUR ha sviluppato l'attenzione al mondo della scuola, con i concorsi su accoglienza e comunità che includono. Sempre in ambito pedagogico, sono stati pubblicati due nuovi volumi della collana *VivaVoce* dell'EDB: *Falsi miti. Storie di migranti oltre i luoghi comuni e le fake news* e *Rifarsi una vita. Storie oltre il carcere*. Costante il lavoro di **formazione** con le équipes e i nuovi direttori di Caritas diocesane, con la Comunità professionale di formatori Caritas, a sostegno del Piano Integrato di Formazione. Sono continuate la verifica e la riflessione sui Centri di Ascolto e gli Osservatori diocesani delle Povertà e delle Risorse. A giugno si è svolta la giornata di presentazione dei risultati finali del Progetto AIDS, che in 33 mesi di attività ha coinvolto 16 Caritas diocesane.

Nel **MONDO** l'**accompagnamento** delle Chiese locali si è concretizzato grazie anche ai microprogetti di sviluppo in ambito economico, sociale e sanitario. Le **emergenze** internazionali hanno visto Caritas Italiana in prima fila in collegamento con Caritas Internationalis, come per il terremoto in Iran e Iraq a inizio anno, gli incendi in Grecia a luglio, le alluvioni in Kerala ad agosto; per l'Indonesia, colpita da terremoti e tsunami, nelle crisi protratte in Siria, Sud Sudan e Sahel. Tra le iniziative per lo **sviluppo**, un progetto nella filiera lattiero-casearia in Kenya finanziato dall'AICS.

Il 2018 è stato inoltre caratterizzato dalla Campagna M.IN.D (Migration Interconnectedness Development), progetto triennale finanziato dalla Commissione Europea e portato avanti con altre Caritas europee. È proseguita la collaborazione nelle **Campagne** *Chiudiamo la forbice*, *Share the journey* e *Liberi di partire, liberi di restare*. L'impegno per la pace è passato inoltre attraverso la Giornata di preghiera e digiuno per la pace del 23 febbraio, l'attenzione ai processi di pace come in Sud Sudan, la pubblicazione nel 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti umani, della sesta ricerca sui conflitti nel mondo dal titolo *Il peso delle armi*.



SIRIA | Un mosaico di madreperla per condividere

L'arte è da sempre anche un megafono per denunciare gli orrori della guerra. Così come può diventare uno strumento per ricostruire società lacerate dal conflitto. Nella capitale siriana, Damasco, fra macerie e palazzi della città vecchia rimasti in piedi per caso, sorge un'antica casa a due piani, risparmiata da bombe e granate; fra queste mura Caritas Siria ha dato via al progetto *Come fiori fra le macerie*: per 6 mesi 40 giovani siriani, dai 18 ai 30 anni, hanno frequentato laboratori di arte per imparare il tradizionale Ajami di Damasco, un mosaico di legno e madreperla che da secoli decora tavoli, pareti, oggetti delle case siriane. Jaqueline, la coordinatrice, racconta di come l'Ajami metta insieme anche le vite di persone frammentate dalla guerra, che attraverso l'arte e la condivisione possono ritrovarsi. Perché l'Ajami è un intarsio delicato che vuole far rinascere la speranza nei giovani siriani, veri "fiori fra le macerie" di un conflitto che germoglia nell'inverno della guerra.



CALTANISSETTA: Un emporio in centro città

Nel 2018 sono stati ricordati i dieci anni dal primo emporio della solidarietà in Italia, promosso dalla Caritas di Roma, ed è stato realizzato il primo rapporto sugli empori solidali. Caritas Caltanissetta ha avviato il proprio emporio, nel centro della città siciliana, in via De Gasperi. Don Marco Paternò: «La peculiarità di questa opera segno è la dignità che si dà alla persona, che non riceve il classico pacco spesa da portare a casa, ma entra in questo piccolo supermercato e sceglie ciò che le serve, così come si fa in tutti i supermercati. Nella scheda che usano per fare la spesa c'è un punteggio a scalare, che diventa anche un modo per responsabilizzare la persona. Quello dell'emporio è un servizio che poi si trasforma e continua anche in un rapporto di accompagnamento con le famiglie. Per la comunità l'emporio è stato una novità, qualcosa che sta gradualmente sensibilizzando le coscienze. Nel primo anno di vita, diversi volontari provenienti dalle parrocchie, dalle Caritas parrocchiali, si sono avvicinati a questa opera segno. È nata una bella rete, che spero si amplierà sempre di più. Prendendo ispirazione da un'esperienza consolidata nella diocesi di Oria, abbiamo anche avviato raccolte alimentari porta a porta in diversi comuni della diocesi».

VENEZUELA | Crisi umanitaria

La crisi in Venezuela è ormai definibile come "emergenza umanitaria complessa". Il progetto di sostegno, presentato da Caritas Venezuela in collaborazione con Caritas Internationalis, ha visto la copertura di 11 distretti federali, e si è incentrato sulle parrocchie/comunità di 14 diocesi. L'intervento è stato portato avanti in base ai seguenti criteri di vulnerabilità, operatività e strategia di inclusione politica e sociale: alto livello di povertà; alto livello di denutrizione cronica, soprattutto di bambini, aggravato dall'insorgenza di malattie infettive; sostegno ai rifugiati che dal Venezuela emigrano in Brasile, Colombia, Ecuador e Perù; esposizione a minacce naturali; alto livello di conflittualità e violenza sociale, causato dalla carenza dei beni essenziali. Caritas Venezuela si è attivata fin dall'inizio dell'emergenza. In particolar modo, nel 2018, con il supporto di Caritas Italiana (grazie soprattutto a un significativo finanziamento di 500 mila euro dai fondi CEI 8xmille), ha realizzato un programma umanitario articolato e ad ampio raggio su tutto il territorio nazionale sia sul versante degli aiuti alimentari e di prima necessità, sia sul versante della salute: farmaci, presidi sanitari e assistenza medica. La crisi continua ancora; di conseguenza anche l'azione della Caritas.

KENYA | Una schiacciata alla povertà

Lo *slam dunk* è la schiacciata del basket. Il giocatore prende la palla in mano, salta quasi volando per attaccarsi al canestro. Ed è in quel momento che fa centro con tutta la forza che ha. Invece *Slums dunk* è il nome di un microprogetto che gioca con la parola *slam*, la schiacciata: gli *slums* sono infatti le baraccopoli degradate di Nairobi, in Kenya. Come quella di Mathare, dove vivono tantissimi ragazzi con poche speranze nel futuro. E il basket attraverso il progetto *Slums dunk* è diventato lo strumento per costruire il domani: proprio a Mathare è stata aperta una scuola di pallacanestro che offre corsi di basket a ragazzi e formazione per giovani allenatori del futuro promuovendo un'alternativa alla vita di strada. Già 20 ragazzi e ragazze, grazie al progetto, hanno ottenuto borse di studio nelle più prestigiose scuole in Kenya. Perché *Slums dunk* non è soltanto una schiacciata a canestro, ma una schiacciata alla povertà, ai pregiudizi di chi pensa che dalle baraccopoli non possano nascere i campioni di domani.



DAL MONDO:
alcuni progetti realizzati

DALL'ITALIA: alcuni progetti 8xmille realizzati

REGGIO EMILIA-GUASTALLA: Lavoro, abitazione, alimentazione, accompagnamento territori

Il progetto *Costruire segni di speranza*, giunto alla terza annualità, fa fronte alla crescente complessità delle situazioni incontrate dal Centro di Ascolto diocesano. Si è reso necessario costruire percorsi di prossimità alle persone povere, proponendo loro cammini caratterizzati da accompagnamento costante e dal coinvolgimento del territorio di provenienza. Per raggiungere questi obiettivi si è scelto di lavorare principalmente su quattro temi: • **disagio lavorativo**: a partire dalla ricostruzione della fiducia in sé stessi e dalla messa a fuoco delle potenzialità della persona, si cerca di accompagnarla verso un'occupazione; conclusa la costituzione dell'opera segno "NuovaMente"; • **abitativo**: rafforzato il circuito di accoglienza diffusa che impegna 30 unità pastorali, in particolare nel periodo invernale, nell'accoglienza a persone e famiglie in difficoltà; aperta una nuova opera segno, la "Locanda di San Francesco"; • **alimentare**: uniformata la gestione di due delle tre mense dei poveri attive a Reggio Emilia, attraverso la costituzione di un unico punto di accesso; • **accompagnamento nei territori** delle Caritas e dei Centri di Ascolto territoriali, per rilanciare e qualificare la disponibilità a camminare insieme alle persone in difficoltà; sono state costituite équipes territoriali, composte da pool di operatori con competenze diverse, chiamati a supportare le unità pastorali nell'assumere carità e accoglienza come autentico stile di vita delle comunità cristiane.

FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA: Sulla strada di casa

Tante le persone e famiglie che vivono un'esperienza di forte instabilità legata all'abitazione: morosità, sfratti, difficoltà a reperire nuovi alloggi. Per fornire risposte significative, senza dimenticare l'approccio educativo, dal 2014 la Caritas diocesana, in rete con altri soggetti del territorio pubblici e privati, promuove il progetto *Sulla strada di casa*. Esso coordina diversi strumenti d'aiuto: percorsi di accompagnamento individualizzati, volti alla ricerca dell'alloggio a lungo termine per chi ha un reddito più o meno stabile; messa in rete di tutte le strutture di pronta accoglienza (dormitori) per le persone senza dimora e di passaggio nel territorio, di seconda accoglienza, di famiglie e parrocchie accoglienti; contributi economici, in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni, per depositi cauzionali, affitti, utenze, fondo rischi affitti, anche al fine di sanare sofferenze bancarie; accoglienze temporanee in otto minialloggi attraverso contratti di affitto di natura transitoria, verso forme di autonomia lavorativa e abitativa. Le maggiori criticità che si riscontrano nel territorio sono legate al reperimento di alloggi nel mercato privato, allo scarso senso di fiducia dei locatori, ai canoni inaccessibili. La vulnerabilità e le fatiche dei beneficiari sono una dimensione quotidiana da affrontare. Con gli sviluppi del progetto, raggiunto l'obiettivo primario della "casa", si rende necessario aiutare a trovarne e custodirne "le chiavi", ovvero aiutare le persone ad acquisire per sempre modi e risorse per prendersi cura di sé e dei propri cari, in piena autonomia.